



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE  
“V. EMANUELE II” – CATANZARO



*PIANO DI MIGLIORAMENTO  
(P.D.M.)*

2019 – 2022

## **ANAGRAFICA**

**PEC:**czis021007@pec.istruzione.it

**EMAIL** czis021007@istruzione.it

**Responsabile del Piano di Miglioramento:** Dirigente Scolastico – D.ssa Rita Elia

### **Nucleo di Autovalutazione (N.I.V.):**

Dott.ssa Rita Elia Dirigente Scolastico

Prof.ssa Mariateresa Arcieri - Collaboratore D.S.

Prof. Alberto Carpino - Collaboratore D.S.

Prof.ssa Maria Ausilia Vizzari–Funzione Strumentale

Prof.ssa Graziella Catrambone–Funzione Strumentale

Prof. Mario Arena – Funzione Strumentale

Prof.ssa Mariella Giordano – Funzione Strumentale

Prof.ssa Tiziana Mazza – Funzione Strumentale

## **INTRODUZIONE**

Il presente Piano di Miglioramento è la fase conseguente gli esiti del processo di diagnosi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Tale processo ha messo in risalto aree di debolezza che si ritiene debbano essere colmate attraverso azioni scelte *ad hoc*, finalizzate anche a perfezionare gli elementi positivi presenti nella scuola.

Il P.d.M. si articola in 4 sezioni:

1. Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione
2. Scelta delle azioni e obiettivi di processo
3. Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo e monitoraggio.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

### **Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione**

Il processo di Autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento della *performance* della scuola. In tale ottica il miglioramento viene inteso come uno dei principali scopi della auto-valutazione, fondato sui risultati da essa ottenuti e dunque su evidenze, sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti, guidato dal Dirigente Scolastico che ne è il diretto responsabile e monitorato, nel corso della sua realizzazione, dal Referente del Piano di Miglioramento e dal Nucleo Interno di Valutazione.

### **Scelta delle azioni e obiettivi di processo**

Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza i miglioramenti cruciali (*vitalfew*); concentrare su di essi l'attenzione di tutti coloro che operano all'interno della scuola, compresi gli *stakeholder*, ha consentito di porre in luce gli elementi che si ritiene siano di forte impatto sull'organizzazione della scuola e sulla capacità che essa ha di conseguire i risultati che si è prefissata.

### **Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo e monitoraggio.**

Nell'ambito di un Piano di Miglioramento, pianificare le azioni significa individuare soluzioni praticabili e selezionare, pertanto, le azioni migliori in considerazione del rapporto costo/beneficio da un lato e di capacità/possibilità di realizzazione dall'altro.

La pianificazione degli interventi comporta pertanto l'analisi delle idee progettuali e il loro ordine in rapporto all'importanza dei problemi da affrontare ma anche la definizione delle modalità e delle responsabilità relative all'attuazione dei progetti; ad essi possono essere affiancate semplici iniziative (*quickwins*) la cui attuazione permette di dare visibilità immediata dei risultati del processo di valutazione rafforzando così negli *stakeholder* la percezione della sua utilità. Sono *quickwins* la pubblicazione del RAV sul sito della scuola, la predisposizione di format comuni per la stesura dei documenti amministrativi e non, l'utilizzo di sistemi di comunicazione e pubblicazione digitale, la creazione di un sistema di monitoraggio per classi parallele predisposto dai dipartimenti ed in grado di garantire una valutazione unica per tutti gli studenti dell'Istituto.

### **Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento**

Il Piano di Miglioramento è per sua natura uno strumento che richiede la collaborazione di vari soggetti poiché un'idea, per quanto buona, può essere realizzata soltanto sulla base di un consenso mobilitato, della condivisione e di una comunicazione efficace che preveda canali di trasmissione diversificati. Il nuovo sito dell'Istituto Scolastico rappresenta un valido canale di trasmissione idoneo a garantire una diffusione capillare ad agevolata. Inoltre, all'interno del sito, sono state predisposte delle aree dedicate alla condivisione dei materiali tra gli operatori della scuola ed i soggetti esterni alla stessa.

## PRIMA SEZIONE

### RELAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

#### La scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nella sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione è stato sottolineato che il successo formativo degli studenti è l'impegno caratterizzante e qualificante il lavoro del singolo docente. Tale obiettivo può essere raggiunto nella misura in cui la scuola si impegna ad adottare misure di valutazione chiare, trasparenti e condivise e a focalizzare l'attenzione sulle proprie criticità; tra queste la scuola ravvisa i bassi livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali. A riguardo ritiene quindi prioritario adottare strategie atte a ridurre la percentuale di studenti compresa nei livelli 1 e 2. Un altro punto di criticità emerso nel RAV è il cospicuo numero di abbandoni scolastici, oltre che di alunni che non riescono a passare alla classe successiva. Inoltre si ritiene anche necessario, al fine di monitorare il processo di qualità dell'apprendimento, monitorare i percorsi di studio post-secondari.

#### Obiettivi di processo e raggiungimento delle priorità

Al fine di raggiungere le priorità strategiche individuate, la scuola ritiene di fondamentale importanza focalizzare la propria attenzione sull'utilizzo di criteri di valutazione comuni, atti non solo a misurare le conoscenze dichiarative e procedurali ma anche a "dare valore" alle competenze dell'allievo; l'obiettivo in questione può essere adeguatamente perseguito nella misura in cui la valutazione è "autentica" perché in grado di coinvolgere lo studente nel processo di apprendimento. Tale percorso richiede per sua stessa natura una collaborazione sinergica tra i docenti che operano all'interno dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti disciplinari e stimola a un lavoro proficuo gestito per Assi culturali e non solo per singole discipline. Obiettivi di processo ed effettivo raggiungimento delle priorità richiedono tuttavia un articolato lavoro sulla trasmissione delle competenze che tenga conto non solo dell'analisi e valutazione effettuata dall'insegnante che riflette sul proprio operato ma anche dei dati forniti dagli studenti coinvolti in prove nazionali.

#### OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Si riporta di seguito quanto indicato nella sez. 5 del Rapporto di Autovalutazione.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
<b>Risultati scolastici</b>	Diminuire l'abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita nel primo biennio.	Uguagliare il tasso di abbandono e i trasferimenti in uscita alle scuole con uguale background socio-economico entro i prossimi tre anni.
	Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.	Aumentare il numero di alunni ammessi alla classe successiva. Ridurre il numero degli studenti con sospensione di giudizio e/o non scrutinati.
	Educare all'imprenditorialità. Formare tecnici professionali e qualificati	Avviare un processo di formazione di giovani imprenditori del mercato globale con la capacità di utilizzare e trasferire le competenze acquisite in contesti reali.
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre il fenomeno del cheating.	Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce basse (livelli 1 – 2 ) in italiano, inglese e matematica.

<b>Competenze chiave europee</b>	Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.	Fare acquisire le otto competenze chiave definite dal Consiglio dell'Unione Europea con Raccomandazione del 22/05/2018 affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.
<b>Risultati a distanza</b>	Esaminare e analizzare la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio o nel mondo del lavoro.	Creazione di un sistema di monitoraggio degli studenti in uscita, al fine di verificarne l'impiego nel mondo del lavoro o nel sistema universitario.

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo è necessario compiere una stima della loro fattibilità, attribuendo ad ognuno un valore di fattibilità e uno di impatto e determinando in tal modo una scala di rilevanza.

### Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...					
		1	2	3	4	5	6
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1. Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.	X	X		X		X
	2. Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e buone prassi, al fine di adeguare lo standard qualitativo dell'offerta e della ricaduta a quello nazionale.	X	X	X		X	
	3. Intervento costante e continuo nel corso di tutto l'anno scolastico, mirato al recupero tempestivo di coloro i quali iniziano ad assentarsi con una certa frequenza, per contrastare l'abbandono scolastico, il mancato superamento dell'anno scolastico e migliorare i risultati.	X	X			X	
<b>Ambiente di apprendimento</b>	1. Incrementare l'attività laboratoriale, gli interventi individualizzati e di potenziamento.	X	X	X	X	X	
	2. Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).	X	X	X		X	
<b>Inclusione e differenziazione</b>	1. Tenuto conto dei soddisfacenti risultati raggiunti nel processo di inclusione, continuare a garantirne la realizzazione.	X	X			X	
	2. Offrire un orientamento in uscita per i ragazzi diversamente abili attraverso una maggiore collaborazione ed interazione tra la scuola e le associazioni di categoria, le aziende ed i Centri per l'impiego.	X	X			X	X
<b>Continuità e orientamento</b>	1. Tenuto conto della rilevazione dei dati afferenti il prosieguo del percorso di studi e/o lavorativo, organizzare un percorso di orientamento in uscita mirato a far acquisire le conoscenze per una scelta consapevole.	X	X				X
	2. Formare dei tecnici professionali e qualificati che possano - al termine del percorso di studi - avere un visione trasversale delle competenze e conoscenze acquisite.	X	X	X		X	X
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	1. Garantire un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale, orientata sia al rafforzamento delle competenze generali sia all'acquisizione e sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore agrario.	X	X	X		X	X
	2. Diffusione di gruppi di lavoro per la condivisione delle professionalità.	X	X				
	3. Monitoraggio delle attività svolte per calibrarle nel miglior modo.	X	X	X			X

<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	1. Potenziare l'offerta formativa per l'acquisizione di metodologie occorrenti allo sviluppo delle competenze.	X	X		X	X	
	2. Sviluppare una formazione di qualità, afferente anche a profili utili per l'orientamento degli allievi	X	X	X		X	
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	1. Al fine di ridurre l'abbandono scolastico e potenziare l'orientamento in uscita, creare una rete di contatti ed iniziative con gli Enti territoriali e le attività imprenditoriali regionali, coinvolgendo le famiglie in questo processo.	X	X				X
	2. Stimolare una partecipazione più assidua e, soprattutto, più diffusa della componente familiare nella vita della scuola.	X	X				

La *stima dell'impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La *stima della fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

I punteggi assegnati verranno considerati come segue:

1 = nullo

2 = poco

3 = abbastanza

4 = molto

5 = del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto

**Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto**

*(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)*

	<b>Obiettivi di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curriculum.	5	4	20
2	Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e buone prassi, al fine di adeguare lo standard qualitativo dell'offerta e della ricaduta a quello nazionale.	4	4	16
3	Intervento costante e continuo nel corso di tutto l'anno scolastico, mirato al recupero tempestivo di coloro i quali iniziano ad assentarsi con una certa frequenza, per contrastare l'abbandono scolastico, il mancato superamento dell'anno scolastico e migliorare i risultati.	4	4	16
4	Incrementare l'attività laboratoriale, gli interventi individualizzati e di potenziamento.	5	4	20
5	Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).	4	4	16
6	Tenuto conto dei soddisfacenti risultati raggiunti nel processo di inclusione, continuare a garantirne la realizzazione.	5	4	20
7	Offrire un orientamento in uscita per i ragazzi diversamente abili attraverso una maggiore collaborazione ed interazione tra la scuola e le associazioni di categoria, le aziende ed i Centri per l'impiego	4	4	16
8	Tenuto conto della rilevazione dei dati afferenti il prosieguo del percorso di studi e/o lavorativo, organizzare un percorso di orientamento in uscita mirato a far acquisire le conoscenze per una scelta consapevole	4	4	16
9	Formare dei tecnici professionali e qualificati che possano -a termine del percorso di studi- avere un visione trasversale delle competenze e conoscenze acquisite.	4	4	16



10	Garantire un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale, orientata sia al rafforzamento delle competenze generali sia all'acquisizione e sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore agrario.	4	4	16
11	Diffusione di gruppi di lavoro per la condivisione delle professionalità.	4	4	16
12	Monitoraggio delle attività svolte per calibrarle nel miglior modo.	4	4	16
13	Potenziare l'offerta formativa per l'acquisizione di metodologie occorrenti allo sviluppo delle competenze.	4	4	16
14	Sviluppare una formazione di qualità, afferente anche a profili utili per l'orientamento degli allievi	4	4	16
15	Al fine di ridurre l'abbandono scolastico e potenziare l'orientamento in uscita, creare una rete di contatti ed iniziative con gli Enti territoriali e le attività imprenditoriali regionali, coinvolgendo le famiglie in questo processo.	4	4	16
16	Stimolare una partecipazione più assidua e, soprattutto, più diffusa della componente familiare nella vita della scuola.	4	4	16

### Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	<b>Obiettivi di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.	Aumento delle ammissioni alle classi successive  Acquisizione di strumenti standardizzati finalizzate all'acquisizione delle competenze	Passaggio alle classi successive e valutazioni didattiche	Prove parallele Risultati scrutini finali
2	Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e buone prassi, al fine di adeguare lo standard qualitativo dell'offerta e della ricaduta a quello nazionale.	Acquisizione di metodologie innovative finalizzate all'acquisizione delle competenze.  Valutazione unitaria ed uniforme	Griglie di valutazione condivise predisposte dai dipartimenti	Prove parallele
3	Intervento costante e continuo nel corso di tutto l'anno scolastico, mirato al recupero tempestivo di coloro i quali iniziano ad assentarsi con una certa frequenza, per contrastare l'abbandono scolastico, il mancato superamento dell'anno scolastico e migliorare i risultati.	Diminuzione dell'abbandono scolastico e dei trasferimenti in uscita.  Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva	Mantenimento costante della frequenza scolastica nel corso dell'anno scolastico.  Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni	Monitoraggio frequenza scolastica  Risultati scrutini finali
4	Incrementare l'attività laboratoriale, gli interventi individualizzati e di potenziamento.	Sviluppare in modo più accurato le competenze disciplinari che gli alunni devono acquisire  Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce basse (Livelli 1 – 2) nelle prove standardizzate nazionali	Analisi scrutini finali Analisi dei risultati Invalsi
5	Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).	Innalzare il numero di alunni ammessi alla classe successiva	Passaggio alle classi successive	Prove parallele
6	Tenuto conto dei soddisfacenti risultati raggiunti nel processo di inclusione, continuare a garantirne la realizzazione.	Garantire piena inclusione	Garantire il successo scolastico agli allievi che presentano richieste di speciale attenzione	Analisi scrutini finali
7	Offrire un orientamento in uscita per i ragazzi diversamente abili attraverso una maggiore collaborazione ed interazione tra la scuola e le associazioni di categoria, le aziende ed i Centri per l'impiego	Capacità degli alunni diversamente abili in uscita di realizzare il loro progetto di vita	Monitoraggio sugli studenti in uscita	Compilazione di un registro degli studenti diplomati riportante i dati relativi al loro inserimento nel mondo del lavoro o universitario
8	Tenuto conto della rilevazione dei dati afferenti il prosieguo del percorso di studi e/o lavorativo, organizzare un percorso di orientamento in uscita mirato a far acquisire le conoscenze per una scelta consapevole	Capacità degli alunni in uscita di intraprendere un percorso lavorativo e/o di studio nel breve termine grazie alle competenze acquisite in ragione dell'offerta formativa	Monitoraggio sugli studenti in uscita	Compilazione di un registro degli studenti diplomati riportante i dati relativi al loro inserimento nel mondo del lavoro o universitario

9	Formare dei tecnici professionali e qualificati che possano - al termine del percorso di studi - avere una visione trasversale delle competenze e conoscenze acquisite.	Riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio o nel mondo del lavoro	Monitoraggio sugli studenti in uscita	Redazione registro degli studenti diplomati riportante i dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro o universitario
10	Garantire un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale, orientata sia al rafforzamento delle competenze generali sia all'acquisizione e sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore agrario.	Formare tecnici professionali e qualificati capaci di utilizzare e trasferire le competenze acquisite in contesti reali	Aumento di alunni ammessi alla classe successiva	Risultati scrutini finali
11	Diffusione di gruppi di lavoro per la condivisione delle professionalità.	Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.	Aumento di alunni ammessi alla classe successiva	Risultati scrutini finali
12	Monitoraggio delle attività svolte per calibrarle nel miglior modo.	Acquisizione di attività funzionali al potenziamento delle competenze.	Aumento di alunni ammessi alla classe successiva	Risultati scrutini finali
13	Potenziare l'offerta formativa per l'acquisizione di metodologie occorrenti allo sviluppo delle competenze.	Acquisizione di metodologie funzionali al potenziamento delle competenze	Aumento di alunni ammessi alla classe successiva	Risultati scrutini finali
14	Sviluppare una formazione di qualità, afferente anche a profili utili per l'orientamento degli allievi	Formare tecnici professionali e qualificati	Aumento di alunni ammessi alla classe successiva	Risultati scrutini finali
15	Al fine di ridurre l'abbandono scolastico e potenziare l'orientamento in uscita, creare una rete di contatti ed iniziative con gli Enti territoriali e le attività imprenditoriali regionali, coinvolgendo le famiglie in questo processo.	Ridurre l'abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita Autonomia nelle scelte universitarie e lavorative al termine del percorso scolastico	Partecipazione attiva alle iniziative organizzate	Monitoraggio sugli studenti in uscita
16	Stimolare una partecipazione più assidua e, soprattutto, più diffusa della componente familiare nella vita della scuola.	Aumentare la partecipazione degli stakeholders	Partecipazione attiva degli stakeholders alle iniziative organizzate	Monitoraggio presenze

## SECONDA SEZIONE

### SCelta DELLE AZIONI E OBIETTIVI DI PROCESSO

Al fine di raggiungere le priorità stabilite, tenuto conto delle criticità emerse dal RAV e dei traguardi che in esso si è prefissato il nostro Istituto, nel corso del triennio avvierà le seguenti attività:

### AZIONE PREVISTA IN RELAZIONE A TUTTE LE PRIORITA'

#### **PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI VOLTE A DIFFONDERE UNA DIDATTICA INNOVATIVA E UN APPRENDIMENTO ATTIVO.**

Gli studenti di oggi sono “nativi digitali”, venuti al mondo insieme alle Nuove Tecnologie e cresciuti nell’era multimediale. La scuola che li educa lamenta spesso un forte ritardo nell’utilizzo di tecnologie e supporti didattici multimediali. Il “digital” divide, il divario tra chi ha accesso effettivo alle nuove tecnologie dell’informazione e chi ne è escluso, risulta, purtroppo, ancora evidente anche in ambito scolastico, rivelando una preoccupante disparità tra le modalità cattedratiche di insegnamento e quelle di apprendimento. I tradizionali sistemi pedagogici risultano sempre più incapaci di attrarre giovani abituati a guardare ben oltre il libro di testo. Il clima che si deve, pertanto, instaurare all’interno delle istituzioni scolastiche è quello del cambiamento e del ripensamento dell’intera azione didattica.

La nostra scuola si vuole adeguare, cercando di raggiungere un livello di e-maturity superiore a quello dei suoi fruitori. Ed invero, la didattica digitale offre ai docenti una strategia di insegnamento attivo, capace di valorizzare la partecipazione del discente e di metterlo alla prova in un ambiente “reale”, in un connubio di sapere e saper fare. L’educazione che utilizza le nuove tecnologie - miscelando con i metodi canonici - dota docenti e discenti di strumenti che possono portare ad una vera innovazione, necessaria allo sviluppo sociale e tecnologico di questo secolo. L’introduzione delle tecnologie digitali in classe offre, infatti, nuovi strumenti di lavoro, di condivisione e cooperazione, consentendo ai docenti di “erogare educazione” in modo integrato e agli allievi di interagire con docenti e altri studenti, potenziando anche le competenze necessarie per l’apprendimento permanente.

L’uso costante delle tecnologie digitali permette alla nostra scuola di perseguire tutte le priorità strategiche individuate nella sez. 5 del Rapporto di Autovalutazione in quanto consente di : creare ambienti di apprendimento più accoglienti e stimolanti e, quindi, di diminuire l’abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita degli alunni più vulnerabili maggiormente esposti al rischio di dispersione scolastica; di realizzare apprendimenti significativi ed efficaci innalzando il numero di alunni ammessi alla classe successiva; di unire conoscenza ad esperienza combinando aspetti teorici con azioni pratiche così’ formando tecnici professionali e qualificati; realizzare una formazione personalizzata secondo le inclinazioni, le esigenze e lo stile cognitivo di ciascun alunno riuscendo anche a migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali; promuovere una partecipazione attiva degli studenti consentendogli di conseguire le competenze chiave europee; favorire una crescita culturale e lo sviluppo delle abilità richieste dalla società contemporanea e nel mondo del lavoro.

L’educazione digitale rappresenta, in sostanza, il sistema più efficace per rendere gli studenti cittadini attivi, critici e consapevoli, oltre che soggetti più competitivi, in una società che fa dell’informazione e della conoscenza i propri pilastri fondanti.

Per consolidare i progressi effettuati e per garantire pratiche sostenibili nel tempo, la nostra scuola intende avvalersi della **metodologia SELFIE** quale strumento complementare per il monitoraggio delle competenze digitali. SELFIE è uno strumento online mirato a sostenere le istituzioni scolastiche nel riflettere sullo stato di utilizzazione delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento/apprendimento e autovalutare le strategie adottate per realizzare una scuola digitale. In sostanza è uno strumento di autovalutazione indirizzato alle figure del Dirigente Scolastico, Docente e Studenti per “fotografare” insieme le proprie pratiche d’uso delle tecnologie, verificando la corrispondenza nel definire le competenze digitali secondo i diversi punti di vista rispetto a chi coordina, chi insegna e chi impara, fasi propedeutiche protese a migliorare l’esperienza di insegnamento/apprendimento e pianificare aree di sviluppo in coerenza rispetto ai reali bisogni. Attraverso la restituzione dei dati aggregati, la scuola potrà disporre, a cadenza annuale, di una sorta di “autoscatto fotografico” necessario per progettare un percorso di miglioramento.

## AZIONI PREVISTE - PRIORITA' 1

### PON "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO"

**Descrizione:** Il concetto di inclusione è garanzia di partecipazione alla vita scolastica e di raggiungimento del massimo apprendimento oltre che di integrazione sociale. I diversi stili di apprendimento, impongono delle diverse modalità di trasmissione delle competenze per poterne garantire l'efficace acquisizione. Occorre, quindi, un approccio diversificato riguardo alle metodologie di trasmissione delle competenze e di risoluzione delle diverse criticità. Ecco che l'offerta di percorsi extracurricolari attinenti all'indirizzo di studio ovvero mirati ad una corretta e consapevole gestione delle moderne tecnologie in uso tra gli studenti garantirà la consapevolezza per tutti di saper fare. Il progetto si articola quindi lungo diversi moduli aventi ad oggetto: attività teatrale, laboratori di agricoltura sostenibile, percorsi di educazione ambientale e di innovazione tecnologica.

**Obiettivi:** Realizzare l'inclusione e l'interazione tra gli alunni diventa difficile nel contesto tradizionale della classe. La scuola, quindi, con queste attività, intende dare spazio alla creatività, alla artigianalità ed alle conoscenze e competenze in settori innovativi e tecnologici, con l'obiettivo di raggiungere una scuola maggiormente inclusiva nella quale la cooperazione e l'integrazione diventa il motore del fare.

**Tempi:** 180 ore divisi in sei moduli da 30 ore ciascuno.

\* \* \* \* \*

### PROGETTO "CRESCERE IN CALABRIA"

**Descrizione:** "Crescere in Calabria" è un progetto sperimentale a carattere regionale promossa da una rete formata da 9 enti di terzo settore, 13 istituti scolastici contraddistinti da rilevanti fenomeni di abbandono e dispersione, l'Assessorato Regionale alla scuola della Regione Calabria, il Dipartimento per la giustizia minorile U.S.S.M. di Reggio Calabria, l'Istituto per la Ricerca Sociale di Bologna come soggetto valutatore e di monitoraggio. Una rete, con capofila Civitas Solis, che condivide la mission di formare, con nuovi ed efficaci pratiche educative, cittadini competenti, autonomi e responsabili. Giovani cittadini calabresi capaci di auto direzione e in possesso di competenze trasversali, utili a prevenire i fattori di disagio, a capaci di gestire l'insicurezza e del vivere in una regione con pochi punti fermi rispetto al futuro. L'iniziativa che si attuerà nelle aree a maggiore criticità sociale della regione, e che si sviluppa su 32 mesi di attività, ha tra i principali scopi di garantire, attraverso l'uso di innovative metodologie provenienti dalla formazione esperienziale e motivazionale, il successo formativo e la permanenza entro i percorsi di istruzione e formazione di adolescenti caratterizzati da particolari fragilità.

**Obiettivi:** Il progetto si propone quali obiettivi la riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico dei minori, il rafforzamento delle competenze, l'integrazione e l'ampliamento delle reti tra gli attori del sistema educativo. Il coinvolgimento dei ragazzi in attività di collaborazione, di potenziamento dell'autostima e degli stimoli motivazionali attraverso attività di mentoring, di comunicazione e condivisione di saperi e formazioni, mira - quindi - al raggiungimento degli obiettivi di processo prefissati in ragione delle criticità emerse.

**Tempistica:** L'Istituto è parte di una rete di istituti scolastici collocati in tutta la regione, di enti locali, di associazioni del terzo settore. Le attività verranno svolte in orari extrascolastici secondo il calendario che verrà concordato nella cabina di regia della rete.

\* \* \* \* \*

### PON COMPETENZE BASE 2 Progetto "ITALIANO PER STRANIERI"

**Descrizione :** Il progetto è rivolto a stranieri con difficoltà nella comprensione dell'italiano che, non riuscendo ad esprimere le loro necessità, spesso non solo non partecipano alle attività, ma anche quando la loro partecipazione iniziale è assicurata, frequenti sono gli abbandoni nel tempo.

Si prevede la collaborazione di esperti.

I contenuti riguardano lo studio della fonologia e dell'ortografia. Appresi i primi rudimenti linguistici, i contenuti riguarderanno ciò che sarà necessario per riferire esperienze.

**Obiettivi:** Il progetto si propone quali obiettivi didattico-formativi il rafforzare la motivazione prevenendo l'abbandono; creare un clima di collaborazione e condivisione; stabilire rapporti di fiducia motivando gli studenti; rispettare idee diverse; apprendere l'italiano per relazionarsi con gli altri.

Obiettivi specifici : considerata la specificità del luogo, sviluppare le capacità di concentrazione; comprendere messaggi e testi d'uso quotidiano; leggere e scrivere in modo corretto; produrre un discorso in modo logico; arricchire il lessico.

**Tempistica :** modulo da 30 ore

## AZIONI PREVISTE - PRIORITA' 2

### PON "Studenti al centro in innovAzione"

**Descrizione:** Il progetto mira ad introdurre metodologie didattiche innovative per il pieno coinvolgimento delle classi, in uno schema di cooperazione, in cui le lezioni saranno ideate dagli allievi, curate dai docenti, replicabili e rese fruibili da tutti. Tutto ciò nasce dalla necessità di creare un approccio alle lezioni più vicino alle capacità degli allievi, che hanno caratteristiche tipiche del mondo social e multimediale che vivono. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di promuovere una didattica attiva attraverso un percorso di studio che ribalti il protagonismo dal docente al discente, annullando la ricezione passiva e annoiata.

**Obiettivi:** L'obiettivo primario del progetto è elevare il livello delle competenze di base. Per una fattiva e reale crescita socio-economica di un Paese è necessario puntare al miglioramento delle capacità logiche, di scrittura, lettura e calcolo e all'ampliamento delle conoscenze linguistiche, scientifiche e tecnologiche di tutti. Previsti i seguenti obiettivi: colmare gli svantaggi socio-culturali di provenienza; ridurre la percentuale di abbandono degli studenti del primo biennio; diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva e il numero degli studenti con sospensione del giudizio; migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali; inserire ciascun percorso educativo didattico in un quadro metodologico, condiviso e strutturato; fare in modo che gli alunni colleghino le conoscenze teoriche alle conoscenze pratiche; promuovere nei discenti l'attitudine alla valutazione critica e alla curiosità, tramite la condivisione, il confronto e lo scambio.

**Tempistica:** La scuola ha adottato la settimana corta, seguendo un orario di lezione dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 14:00, sabato escluso. E' stato previsto un rientro pomeridiano, il martedì dalle 14:30 alle 16:30. Soltanto per le prime classi è stato programmato un secondo rientro pomeridiano di un'ora.

Per lo svolgimento dell'attività formativa di questo progetto, si intenderà garantire l'apertura della scuola anche in orario pomeridiano.

\* \* \* \* \*

### PON COMPETENZE BASE 2

**Descrizione :** Le attività puntano a rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio culturale e l'innalzamento del numero degli alunni ammessi alla classe successiva.

Si proporranno approcci innovativi che metteranno al centro ciascuno studente e i suoi bisogni e valorizzeranno gli stili di apprendimento e lo spirito di iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

**Obiettivi :** L'obiettivo principale è quello di rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.

Si intende anche : rafforzare la motivazione prevenendo l'abbandono; diffondere un clima di collaborazione e di condivisione di buone prassi; sviluppare rapporti di fiducia con gli studenti e stimolare l'autostima e l'aspetto motivazionale.

**Tempistica :** Le attività si svolgeranno in diversi moduli da 30 o 60 ore ciascuno in orario extracurricolare (a.s. 2019/2020).

\* \* \* \* \*

## **PON “LEARN ENGLISH AND HAVE FUN”**

**Descrizione :** Il progetto si propone di offrire agli alunni esperienze motivanti, che li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li involino ad esprimersi e a comunicare in inglese con naturalezza. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo; verranno proposti temi e materiali idonei a stimolare l'attenzione e la partecipazione di tutti. Gli studenti intraprenderanno un “viaggio” che darà loro fiducia, favorirà il confronto, la condivisione, il rispetto della diversità intesa come valore, migliorerà i rapporti interpersonali e comportamentali, nell'ottica di una sana e consapevole convivenza civile e li aiuterà a sentirsi cittadini europei. Le metodologie coniugheranno tradizione ed innovazione e avranno lo scopo di migliorare le competenze disciplinari e il successo scolastico degli studenti. L'utilizzo della Flipped Classroom svilupperà l'interazione tra pari o tra pari e docenti, l'uso del Coding stimolerà lo studente ad attuare procedure per la risoluzione dei problemi sperimentando molteplici situazioni di apprendimento, peer to peer e tutoring per svolgere compiti o ricerche utilizzando le risorse multimediali, pair work e group work per attuare esperienze di cooperative learning per il recupero e il potenziamento.

**Obiettivi:** Sviluppo di competenze linguistiche (B1 Level of the Common European con relativa certificazione. Framework of Reference), rinforzo delle strutture grammaticali studiate, sviluppo di creatività e intuizione con l'utilizzo delle nuove tecnologie, sviluppo di capacità sociali e di collaborazione, acquisizione di atteggiamenti motivanti verso l'impegno scolastico spendibili nel percorso curricolare ed extrascolastico.

**Tempistica:** L'attività formativa si articolerà in orario extracurricolare, attraverso un piano di lavoro che prevede momenti di ascolto, visione ed elaborazione di materiale in lingua.

\* \* \* \* \*

## **PROGETTO “EDUCARE ALLO SPORT”**

**Descrizione:** Educare allo sport attraverso il progetto scolastico significa realizzare una serie di attività sportive e motorie per diffondere abitudini virtuose che produrranno stili di vita salutari oltre a svolgere una importante funzione socializzante. Trasmettere l'importanza del fair play oltre che del rispetto di sé e degli altri, della solidarietà e del lavoro di squadra. La salute e benessere diventano quindi elementi imprescindibili nella vita giornaliera, senza tralasciare il rispetto per l'ambiente circostante e l'attenzione per lo stesso.

**Obiettivi:** Partecipare attivamente alle attività sportive; Diffondere una partecipazione generalizzata dell'utenza alle attività sportive; Organizzare dei tornei nelle quali diffondere l'importanza del rispetto delle regole e sviluppare un sano antagonismo; Offrire agli alunni un'occasione per curare il proprio benessere fisico, attuando le buone pratiche;

**Tempistica:** L'attività si articola in incontri preparatori di tre ore per una volta al mese in orario curricolare durante i quali approfondire teoricamente i benefici dello sport sulla salute di giovani e adulti, incontrare esperti del settore, nutrizionisti e preparatori, e apprendere le regole e le dinamiche dei giochi sportivi. Inoltre l'attività pratica oltre che teorica, culminerà in competizioni agonistiche

## AZIONI PREVISTE – PRIORITA' 3

### PROGETTO “CONOSCERE LA REALTA' PRODUTTIVA DEL TERRITORIO”

**Descrizione :** I percorsi didattici di visite guidate presso aziende del territorio, hanno l'obiettivo di far conoscere agli studenti i caratteri dei processi lavorativi in specifici ambiti attraverso la presentazione a cura dei responsabili, impiegati e operatori che vi lavorano. Le uscite didattiche e le visite guidate rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente di lavoro. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica.

**Obiettivi :** favorire l'orientamento degli alunni per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; correlare l'offerta formativa scolastica allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio; offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli scolastici per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali; arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali; realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.

**Tempistica :** novembre 2019 – maggio 2020

\* \* \* \* \*

### ATTIVITA' DI VINIFICAZIONE

**Descrizione :** L'attività di vinificazione ha sempre rappresentato il fiore all'occhiello dell'Istituto di Istruzione Superiore “Vittorio Emanuele II” di Catanzaro. I vini ottenuti nella nostra cantina hanno vinto tanti premi nei più svariati Concorsi Enologici Nazionali e ottenuto innumerevoli riconoscimenti.

Dopo qualche anno di fermo – dovuto alla ristrutturazione dei locali della cantina e alla modernizzazione delle attrezzature enologiche – riprende l'attività di vinificazione che consente agli allievi di apprendere in situazione reale e non simulata e rappresenta un'importante palestra per la formazione dei futuri tecnici della moderna enologia.

Gli studenti parteciperanno attivamente alle diverse attività di trasformazione dell'uva in vino, al monitoraggio e ai diversi controlli effettuando anche le opportune analisi nel laboratorio di chimica presente nel nostro istituto.

**Obiettivi :** saper gestire attività produttive e trasformative valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

**Tempistica :** L'attività si svolgerà in varie fasi da settembre a giugno.

\* \* \* \* \*

### PRODUZIONE OLEARIA

**Descrizione:** L'avvio delle attività di produzione dell'olio, riprende una vecchia tradizione dell'Istituto che meritava una nuova star up anche in ragione dello stimolo all'imprenditorialità che il nostro Istituto ha come priorità. L'attività si svolgerà lungo buona parte della filiera che trasforma il frutto nel prodotto finito. I ragazzi



quindi si occuperanno della raccolta delle olive e, in seguito alla trasformazione del frutto in olio e al confezionamento, potranno curarne la commercializzazione.

**Obiettivi:** Stimolo dell'imprenditorialità, pratica attuazione delle competenze acquisite e stimolo dell'aspetto motivazionale degli alunni che possono constatare l'utilità di un proficuo impegno nella acquisizione delle competenze tecniche e didattiche per lo svolgimento delle attività produttive.

**Tempistica:** Varie fasi nel corso dell'anno scolastico 2019/2020

\* \* \* \* \*

## **PRODUZIONE ORTICOLA ED ESERCITAZIONI DI AGRICOLTURA**

**Descrizione :** La nostra scuola è dotata di una piccola superficie (circa 2000 mq) di cui circa 600 mq di serre tunnel. Nel corso degli anni l'attività orticola si è incrementata, infatti, oltre alla produzione in coltura protetta si sono prodotti ortaggi in pieno campo sperimentando e confrontando le diverse modalità produttive (convenzionale, biologica, permaculturale). L'attività si svolgerà su due cicli produttivi annuali : autunno-inverno e primaverile-estivo coprendo l'intero anno scolastico.

L'attività serve agli allievi per mettere in pratica le conoscenze acquisite in aula e consente di formare tecnici professionali e qualificati.

A latere, nel piccolo frutteto, i futuri tecnici sperimentano tecniche di coltivazione e potatura.

**Obiettivi :** utilizzare l'attrezzatura appropriata per svolgere le diverse attività colturali; saper interpretare e gestire i diversi fenomeni; saper gestire attività produttive e trasformative valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; padroneggiare l'uso delle diverse attrezzature e i diversi strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

**Tempistica :** Intero anno scolastico

\* \* \* \* \*

## **PON "GLOBAL ECONOMY"**

**Descrizione:** Diffondere la trattazione e la conoscenza di tematiche quali la green economy, la sostenibilità d'impresa, le imprese e le cooperative sociali, le prospettive attuali di finanziamento e avvio d'impresa. L'attività teorica verrà affiancata da quella pratica con workshop, testimonianze aziendali e ricerca attiva, con la possibilità di incontrare imprenditori ed esperti del settore. Durante il suddetto percorso gli studenti assistiti da un docente delle materia con funzioni di tutor, saranno monitorati e parteciperanno a momenti di valutazione, nei quali oltre a test afferenti le competenze acquisite, potranno manifestare il loro gradimento dell'attività svolta attraverso questionari ad hoc.

**Obiettivi:** Agevolare l'ingresso dei ragazzi nella realtà economica e sociale esistente, fornendo loro delle conoscenze generalizzate sul mondo dell'imprenditoria e sulle attività aziendali. Tale attività progettuale – mira a completare il percorso di formazione dei ragazzi, offrendo loro la possibilità di iniziare a riflettere sul dopo. Tale attività ben si concilia con l'esame e la valutazione dei risultati a distanza oltre che rappresentare uno stimolo per il completamento del percorso di studi, riducendo – conseguentemente – gli abbandoni scolastici.

**Tempistica:** L'attività si articola in orario extracurriculare durante il quale gli alunni potranno visitare aziende che operano nel settore e partecipare ad incontri con esperti in materia di finanziamento alle imprese e start up aziendali.

\* \* \* \* \*

## **PROGETTO "CALABRIAN NATIVE"**

**Descrizione:** La seconda causa di perdita di biodiversità al mondo è l'introduzione di organismi non nativi nei vari territori. Ciò determina squilibrio degli ecosistemi ed enormi danni ambientali ed economici. Il progetto

punta a sensibilizzare gli allievi sulla necessità di distinguere le piante autoctone da quelle esotiche e allo stesso tempo istruire gli stessi sulla raccolta di propaguli (nel Parco della Biodiversità Mediterranea) e sulla coltivazione delle piante autoctone a fini di giardinaggio sostenibile e riqualificazione ambientale. Inoltre questo progetto introduce elementi conoscitivi di sicurezza nelle attività lavorative ed escursionistiche e induce gli allievi a dotarsi dei principali dispositivi individuali di sicurezza.

**Obiettivi :** Gli obiettivi sono quelli di formare gli allievi su elementi di sicurezza nelle attività lavorative ed escursionistiche; indurre gli allievi all'acquisto e al corretto uso dei dispositivi individuali di sicurezza principali; studio delle specie autoctone presenti nel Parco della Biodiversità Mediterranea, raccolta di propaguli (semi o altro) e coltivazione nell'azienda agraria dell'istituto.

**Tempistica:** Il progetto ha la durata di un anno scolastico.

\* \* \* \* \*

### **PROGETTO “RILEVANDO E FRAZIONANDO – RILIEVO SAELLITARE, RESTITUZIONE CAD E PREDISPOSIZIONE FRAZIONAMENTO PREGEO**

**Descrizione :** L'intento del progetto è integrare le conoscenze acquisite in classe per poter redigere un rilievo dei luoghi con restituzione CAD con elaborazione curve di livello su un terreno posto in vicinanza della scuola. Inoltre dopo aver preso dimestichezza con l'attrezzatura e la restituzione grafica, gli studenti saranno avviati alla conoscenza e metodologia utilizzata oggi per la predisposizione di un frazionamento tramite il software gratuito PREGEO disponibile presso il sito dell'Agenzia delle Entrate. Allo scopo gli studenti affronteranno diverse problematiche tramite lezioni frontali e pratiche all'aperto riguardante l'utilizzo di strumenti GPS per il rilievo, il CATASTO, il rilievo e la ricerca dei punti fiduciali di appoggio.

**Obiettivi :** saper condurre un rilievo utilizzando strumentazione topografica GPS; saper gestire la restituzione grafica del rilievo condotto; corretto utilizzo dei sistemi cartografici; saper predisporre un frazionamento catastale reale.

**Tempistica:** marzo – giugno anno scolastico 2019/2020.

## AZIONI PREVISTE – PRIORITA' 4

### PROGETTO “GUTENBERG”

**Descrizione:** Il progetto Gutenberg è un progetto nato nel 2003 e consiste in un laboratorio di lettura critica di libri. Tale attività è animata da docenti e studenti delle scuole calabresi, coinvolge in un'originale esperienza di rete estesa a tutto il territorio regionale. Intense attività formative si sviluppano nell'arco dell'intero anno scolastico e vedono protagoniste tutte le scuole calabresi della rete. Ogni anno il progetto affronta un tema diverso e seleziona i contributi editoriali più attuali e qualificati.

**Obiettivi:** Il progetto al quale l'Istituto aderisce da alcuni anni, mira a sperimentare una formula efficace e coinvolgente per la promozione della lettura tra gli studenti dell'Istituto al fine di suscitare e/o accrescere il gusto e la passione per il libro, integrando, il più possibile i percorsi didattici con i percorsi della lettura. Promuovere l'aggiornamento e la crescita professionale dei docenti, elevando, così la qualità del servizio formativo della scuola. Inserimento dell'Istituto nella rete di scuole al fine di condividere finalità, obiettivi e modalità di intervento, e creare un positivo scambio culturale e didattico tra le scuole.

**Tempistica:** L'Istituto partecipa – unitamente a tutte le scuole del territorio catanzarese - ad incontri periodici, preceduti da una attività di preparazione in orario curriculare ad opera dei docenti curricolari.

\* \* \* \* \*

### PROGETTO “ETWINNING”.

**Descrizione:** Tale attività mira ad incrementare le competenze linguistiche degli studenti, il senso di appartenenza all'Europa e ad una comunità globale di studenti. Il progetto – attraverso l'adesione alla piattaforma “Etwinning”- mette in comunicazione realtà scolastiche esistenti su tutto il territorio nazionale ed europeo, con scambi di esperienza e materiale didattico.

**Obiettivi:** Promuovere la dimensione internazionale degli studenti e dei docenti, mediante collaborazioni fattive con ricadute sulla didattica e sulle competenze.

**Tempistica:** L'attività si articola attraverso una serie di incontri periodici curricolari.

\* \* \* \* \*

### PROGETTO “PREPARAZIONE ALLA PROVA INVALSI”

**Descrizione:** Il progetto è volto al raggiungimento, da parte degli studenti afferenti alle classi seconde, terze, quarte e quinte, di migliori risultati nelle prove standardizzate nazionali di Lingua italiana e Lingua inglese, prevedendo interventi educativi calibrati da somministrarsi lungo il corso dell'anno scolastico, seguendo una scansione pianificata delle prove di verifica strutturate e semi-strutturate secondo il modello INVALSI. Quale percorso di preparazione degli studenti alla tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale, lo scopo sarà individuare le aree di debolezza e di problematicità in un'ottica di miglioramento progressivo degli studenti coinvolti, affinché questi possano affrontare tali prove con prontezza e serenità, rispettandone procedure e tempi.

**Obiettivi :** Gli obiettivi del progetto sono quelli di : fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere in piena autonomia, la risposta più adeguata e probabile, tra le varie opzioni; potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare; rafforzare le capacità logiche; programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

**Tempistica:** il progetto avrà la durata di un anno scolastico

\* \* \* \* \*

## AZIONI PREVISTE – PRIORITA' 5

### PROGETTO “DEBATE CALABRIA”.

**Descrizione:** Il Debate è una metodologia didattica utilizzata nelle scuole anglosassoni. Consiste in un dibattito svolto con tempi e regole prestabiliti. Il Debate è uno strumento in grado di arricchire il bagaglio personale degli studenti e dei docenti e contribuisce alla costruzione della cittadinanza attiva e consapevole.

**Obiettivi:** Il Debate permette di stimolare le competenze trasversali a matrice didattica ed educativa, e che ha come obiettivo ultimo “il saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato”. E' quindi una metodologia che prevede, in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del cooperative learning e della peer education. L'arte del dibattere sviluppa il pensiero critico e le competenze comunicative; promuove l'autostima e la consapevolezza culturale; abitua a saper strutturare un discorso e sostenere le proprie argomentazioni, a ricercare e selezionare le fonti; ad essere cittadini consapevoli ed informati.

**Tempistica:** L'Istituto che aderisce ad una rete di scuole sul territorio, partecipa agli incontri periodici organizzati dalla scuola Capifila (I.I.S. FERMI – Bagnara Calabria).

\* \* \* \* \*

### PROGETTO “PERCORSI DI ECONOMIA E LEGALITA': PROTOCOLLO D'INTESA MIUR / BANCA D'ITALIA”

**Descrizione:** Il progetto è volto a promuovere un programma di sviluppo che assicuri alle giovani generazioni le competenze per assumere in futuro scelte consapevoli in campo economico e finanziario sia come cittadini, sia come utenti dei servizi finanziari.

Il progetto Educazione Finanziaria nelle scuole prevede un programma formativo modulare rivolto preferibilmente alle classi intermedie di ciascun ciclo scolastico.

Le materie trattate sono la moneta e gli strumenti di pagamento alternativi al contante, la stabilità dei prezzi e il sistema finanziario. In collaborazione con l'IVASS agli studenti viene proposto anche un approfondimento su temi assicurativi.

**Obiettivi:** Promuovere competenze specifiche per operare scelte consapevoli in campo economico e finanziario; Acquisire consapevolezza del legame esistente tra innovazione, istruzione, legalità e crescita economica

**Tempistica:** L'attività si articola in incontri stabiliti in accordo con la Banca d'Italia.

\* \* \* \* \*

### PROGETTO “CITTADINI CONSAPEVOLI”

**Descrizione :** Il progetto è volto a promuovere competenze in materia di cittadinanza ovvero a far acquisire alle giovani generazioni la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

**Obiettivi :** L'obiettivo principale è quello di stimolare l'assunzione di responsabilità civica dei giovani, sensibilizzandoli sui temi di attualità, quali il rispetto per le norme e le Istituzioni, la tutela della persona e dell'ambiente, la sicurezza, con particolare riferimento ai temi del bullismo e del cyberbullismo; trasmettere i principi contenuti nella Carta Costituzionale e nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; favorire il processo di inclusione sociale dei giovani stimolando il loro impegno civico; sensibilizzare gli allievi sul rispetto dell'obbligo scolastico e sui doveri dei cittadini.

**Tempistica :** L'attività si svolgerà nell'arco del triennio e prevede incontri con le Forze dell'Ordine e con esperti esterni su diverse tematiche.

\* \* \* \* \*

## ERASMUS

**Descrizione:** Il settore vitivinicolo rappresenta una delle colonne portanti della produzione e dell'esportazione agro-alimentare italiana, per il valore economico e per la qualità del prodotto. L'intento del progetto è quello di valorizzare le buone pratiche in vigneto per una produzione integrata e sostenibile, promuovendo nelle giovani generazioni l'interesse e la conoscenza della tradizione vitivinicola nel territorio calabrese con i suoi aspetti storici e ambientali, favorendo lo sviluppo della creatività e della solidarietà.

Il progetto sarà un'occasione per raccontare e dare centralità a tutte le buone pratiche e alle innovazioni tecnologiche delle scuole coinvolte poiché dal confronto e dalla condivisione si avrà un arricchimento culturale e professionale. Il progetto approfondisce diversi aspetti che riguardano la coltivazione della vite e la trasformazione dell'uva in vino ma vuole anche essere una proposta di indirizzo professionale e occupazionale, di valorizzazione della viticoltura intesa come tutela del paesaggio. Pertanto le finalità saranno: educative, perché il progetto favorisce l'apprendimento della storia e della cultura enologica; interdisciplinari, perché propone laboratori e lezioni che connettono le diverse materie; creative, perché fa sperimentare diversi linguaggi espressivi; sociali, perché approfondisce temi legati alla responsabilità sociale e all'impatto ambientale, perché è importante capire da subito quale sia il giusto approccio verso una viticoltura che rispetti l'ambiente.

Il progetto sarà articolato in più fasi da svolgere da ciascuna scuola e condivise in occasione di incontri programmati:

- Studio di misure agronomiche atte a mantenere l'ecosistema ambientale.
- Cenni storici e curiosità sul vino.
- Cos'è la vite, il suo ciclo biologico, la coltivazione nel rispetto dell'ambiente, la differenza tra i grappoli, la vendemmia, come e quando si vendemmia, la vendemmia tardiva, il trattore ed i principali attrezzi agricoli.
- Come si passa dall'uva al vino. In cantina descriveremo le varie macchine enologiche che servono alla lavorazione dell'uva ed alla trasformazione del mosto in vino.
- Conoscere tipologie e classificazione dei vini
- Saper interpretare le indicazioni riportate in etichetta
- Conoscere e saper fare l'analisi sensoriale
- Come si crea un'etichetta, cosa deve contenere obbligatoriamente, eventuali approfondimenti sulle sigle DOC DOCG IGT.

Parteciperanno al progetto tre paesi partners (Grecia, Portogallo e Romania) che collaboreranno con il nostro Istituto, e che svilupperanno le medesime attività coinvolgendo gli stessi gruppi di partecipanti alla mobilità.

Gli alunni prenderanno parte a: seminari o lezioni inerenti al tema del progetto; gare inter-scolastiche; azioni per promuovere e condividere le attività del progetto (avvenimenti, presentazioni). 5 di questi studenti (15-17 anni) prenderanno parte alla mobilità e parteciperanno alle visite delle scuole partner.

**Obiettivi :** Le competenze attese, alla fine del percorso, saranno: saper eseguire la potatura invernale della vite nel rispetto delle regole agronomiche per predisporre una produzione di alta qualità; saper gestire ed organizzare il lavoro del vigneto con particolare riguardo alla sua difesa antiparassitaria; saper gestire le operazioni principali di vinificazione in rosso e le successive fasi della trasformazione vinicola; saper individuare e correggere i principali difetti del vino; saper utilizzare al meglio la tecnologia di vinificazione al fine di ottenere un prodotto di qualità; saper organizzare il lavoro di cantina.

**Tempistica :** La durata del progetto è biennale, da settembre 2020 ad agosto 2022.

\* \* \* \* \*

## PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE

**Descrizione:** Nella scuola la competenza digitale e il pensiero computazionale devono configurarsi come elementi centrali per la costruzione della cittadinanza digitale. Essere cittadini attivi richiede il possesso di competenze connesse alla tecnologia alle quali si ispira il presente percorso formativo. L'attività, quindi, mira alla formazione di una solida competenza digitale che possa scongiurare l'esclusione del soggetto dalla realtà attuale.

**Obiettivi:** saper progettare soluzioni ad un problema; saper riflettere sul lavoro svolto valutandolo secondo criteri univoci; saper lavorare in team e comunicare agli altri; sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'utilizzo del pensiero computazionale, con dimestichezza e spirito critico delle nuove tecnologie per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

**Tempi:** 90 ore divisi in due moduli uno da 60 ore ed uno da 30 ore (a.s. 2019/2020)

## AZIONE PREVISTA – PRIORITA' 6

**Descrizione:** Dopo l'Esame di Stato la scuola continua a seguire i propri studenti attraverso il monitoraggio delle loro scelte per verificare le eventuali difficoltà di inserimento in contesti lavorativi e/o universitari entro i mesi successivi al diploma. Attraverso questa attività di monitoraggio degli alunni usciti dall'istituto, la nostra scuola intende raccogliere un dato fondamentale anche al fine di modulare gli interventi sull'orientamento in uscita, ovvero sull'offerta formativa. Tutti gli studenti frequentanti l'ultimo anno compileranno al momento dell'iscrizione un format nel quale verrà richiesto loro un indirizzo email per creare una anagrafica, spendibile successivamente alla chiusura del loro percorso di studi. E' intendimento dell'istituto, infatti, inviare loro, dopo alcuni mesi dalla maturità, via email, una scheda ovvero un modulo compilabile online del quale verrà richiesta la compilazione, per raccogliere i dati occorrenti al monitoraggio. All'esito della raccolta dei dati verrà creata una rappresentazione grafica con i risultati del monitoraggio.

**Obiettivi:** L'obiettivo principale di questa azione è sicuramente quella di verificare la validità dell'attività svolta, la capacità dei nostri studenti di spendere adeguatamente le competenze acquisite in seno al mondo del lavoro ovvero al mondo universitario. Inoltre questa attività di monitoraggio è utile anche a meglio modulare l'attività di orientamento in uscita che viene svolta nel corso del quinto anno.

**Tempistica:** Anche al fine di poter raccogliere dei dati veritieri lo svolgimento di questo monitoraggio è stato programmato per il mese di aprile, allorquando i nostri studenti in uscita dal mese di giugno dell'anno precedente avranno trascorso un po' di tempo all'interno del mondo universitario ovvero nel mondo del lavoro.

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola lungo termine</b>
Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.	Ridurre la varianza tra le classi	Mancata risoluzione delle criticità	Ridurre la varianza tra le classi	Mancata risoluzione delle criticità
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e buone prassi, al fine di adeguare lo standard qualitativo dell'offerta e della ricaduta a quello nazionale.	Miglioramento della didattica	Effettuare interventi sporadici e non sistematici	Innalzare il livello dei risultati degli studenti anche nelle prove standardizzate	Mancata risoluzione delle criticità
Intervento costante e continuo nel corso di tutto l'anno scolastico, mirato al recupero tempestivo di coloro i quali iniziano ad assentarsi con una certa frequenza, per contrastare l'abbandono scolastico, il mancato superamento dell'anno scolastico e migliorare i risultati.	Ridurre l'abbandono e migliorare i risultati	Effettuare interventi sporadici e non sistematici	Contrastare la dispersione scolastica	Gli interventi non coinvolgono tutti gli alunni
Incrementare l'attività laboratoriale, gli interventi individualizzati e di potenziamento.	Sviluppare in modo più accurato le competenze disciplinari che gli alunni devono acquisire.	Mancata risoluzione delle criticità	Innalzare il livello dei risultati degli studenti anche nelle prove standardizzate	Mancata risoluzione delle criticità
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).	Innalzare il numero degli ammessi alla classe successiva.	Mancata risoluzione delle criticità	Innalzare il livello dei risultati degli studenti anche nelle prove standardizzate	Mancata risoluzione delle criticità
Tenuto conto dei soddisfacenti risultati raggiunti nel processo di inclusione, continuare a garantirne la realizzazione.	Continuare a garantire la piena inclusione e il successo scolastico	---	Continuare a garantire la piena inclusione e il successo scolastico	----
Offrire un orientamento in uscita per i ragazzi diversamente abili attraverso una maggiore collaborazione ed interazione tra la scuola e le associazioni di categoria, le aziende ed i Centri per l'impiego	Creazioni di reti e sinergie con altre figure presenti sul territorio	---	Creazioni di reti e sinergie con altre figure presenti sul territorio	----
Tenuto conto della rilevazione dei dati afferenti il prosieguo del percorso di studi e/o lavorativo, organizzare un percorso di orientamento in uscita mirato a far acquisire le conoscenze per una scelta consapevole	Promuovere una scelta consapevole sulla base delle competenze acquisite	Incapacità di autogestirsi e di scegliere in autonomia	Relazionarsi positivamente nel contesto universitario e/o lavorativo	Incapacità di relazionarsi con il contesto lavorativo e di intraprendere iniziative autonome

Formare dei tecnici professionali e qualificati che possano -a termine del percorso di studi- avere un visione trasversale delle competenze e conoscenze acquisite.	Garantire la capacità di comprendere e di scegliere	Incapacità di autogestirsi e di scegliere in autonomia	Educare all'imprenditorialità	Incapacità di relazionarsi con il contesto lavorativo e di intraprendere iniziative autonome
Garantire un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale, orientata sia al rafforzamento delle competenze generali sia all'acquisizione e sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore agrario.	Rafforzamento competenze generali degli allievi	Mancata risoluzione delle criticità	Rafforzamento competenze generali degli allievi e sviluppo delle competenze tecniche specifiche del settore agrario	Mancata risoluzione delle criticità
Diffusione di gruppi di lavoro per la condivisione delle professionalità.	Garantire una formazione di qualità	----	Garantire una formazione di qualità	----
Monitoraggio delle attività svolte per calibrarle nel miglior modo.	Garantire una formazione di qualità analizzando le criticità emerse	----	Garantire una formazione di qualità	----
Potenziare l'offerta formativa per l'acquisizione di metodologie occorrenti allo sviluppo delle competenze.	Sperimentare nuove metodologie per operare nel quotidiano	Mancata risoluzione delle criticità	Acquisire metodologie funzionali all'acquisizione delle competenze	Mancata risoluzione delle criticità
Sviluppare una formazione di qualità, afferente anche a profili utili per l'orientamento degli allievi	Sviluppare un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale	----	Garantire un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale	----
Al fine di ridurre l'abbandono scolastico e potenziare l'orientamento in uscita, creare una rete di contatti ed iniziative con gli Enti territoriali e le attività imprenditoriali regionali, coinvolgendo le famiglie in questo processo.	Introduzione degli allievi nella realtà sociale e lavorativa	Mantenimento dei livelli di abbandono scolastico	Avviare rapporti e una rete di contatti utili all'intera utenza	Riduzione solo parziale degli abbandoni scolastici
Stimolare una partecipazione più assidua e, soprattutto, più diffusa della componente familiare nella vita della scuola.	Partecipazione assidua degli stakeholder	Mancata partecipazione	Partecipazione attiva degli stakeholder	Mancata partecipazione



Nella tabella che segue si pongono in evidenza i caratteri innovativi delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo di processo, oltre che il collegamento di tali interventi ed azioni con gli obiettivi previsto dalla Legge 107/2015.

**Tabella 5 – Caratteri innovativi**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Sviluppare percorsi formativi di nuove “pratiche” educative.</p> <p>Promuovere progetti per lo sviluppo delle competenze.</p> <p>Adeguare le attuali griglie di valutazione delle competenze al quadro di riferimento della legge 107/15.</p> <p>Favorire il continuo aggiornamento dei docenti.</p> <p>Incrementare le procedure di analisi, di condivisione e di revisione delle attività/ progetti realizzati dall'Istituto</p> <p>Ridurre gli abbandoni scolastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>● sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;</li> <li>● sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;</li> <li>● sviluppo delle competenze digitali;</li> <li>● potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li> <li>● prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;</li> <li>● mantenimento del livello di inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso individualizzati e personalizzati;</li> <li>● valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio;</li> <li>● potenziamento del sistema di orientamento;</li> </ul>

**TERZA SEZIONE**  
**PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI,**  
**OBIETTIVI DI PROCESSO E MONITORAGGIO**

La pianificazione delle azioni è il perno della predisposizione del Piano di Miglioramento poiché permette di porre in evidenza le risorse umane interne che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo, le risorse umane esterne necessarie ad attivare i processi in modo efficace e le fonti finanziarie da cui la scuola intende attingere per coprire le spese necessarie.

Ad essa segue il monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti mediante operazioni periodiche che consentano di effettuare una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto. Sulla base dei risultati ottenuti, la scuola individuerà eventuali necessità di modifica del Piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziari a</b>
Docenti	Creazione di griglie di valutazione condivise; Partecipazione a Consigli di Classe, riunioni di Dipartimento; Monitoraggio delle diverse attività; Predisposizione di questionari di valutazione; Svolgimento attività progettuali curriculari ed extracurriculari;			Fondi Europei  Fondi per il contrasto alla povertà educativa minorile  F.I.S
Personale ATA	Manutenzione delle apparecchiature e dei locali; Assistenza; Divulgazione circolari;			F.I.S
Altre figure				

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	DA PROGETTI PON APPROVATI DA PROGETTO "CRESCERE IN CALABRIA"	FONDI EUROPEI FONDI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA
Consulenti	DA PROGETTI PON APPROVATI DA PROGETTO "CRESCERE IN CALABRIA"	FONDI EUROPEI FONDI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA
Attrezzature	DA PROGETTI PON APPROVATI DA PROGETTO "CRESCERE IN CALABRIA"	FONDI EUROPEI FONDI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA
Servizi	DA PROGETTI PON APPROVATI DA PROGETTO "CRESCERE IN CALABRIA"	FONDI EUROPEI FONDI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA
Altro	DA PROGETTI PON APPROVATI DA PROGETTO "CRESCERE IN CALABRIA"	FONDI EUROPEI FONDI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA

**Tabella 8 – Tempistica delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività										
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb	Mar.	Apr	Mag.	Giu.	Lug.
Collegio Docenti	X	X				X			X	X	
Consigli di Classe		X		X		X		X		X	
Dipartimenti	X			X			X			X	
Riunioni N.I.V.	X	X	X	X		X			X		
Riunione Funzioni PTOF	X	X	X	X	X						
Riunioni Consiglio di Istituto	X		X		X		X			X	
Avvio progetti	X	X				X					
Valutazione periodica percorsi progettuali					X		X				
Valutazione finale dei percorsi progettuali									X		
Somministrazione questionari									X		
Formazione docenti						X	X	X			
Monitoraggio		X				X				X	

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
OTTOBRE	GRIGLIA VALUTAZIONE COMPETENZE	PROVE PARALLELE PER CLASSI			
GENNAIO	GRIGLIA VALUTAZIONE COMPETENZE	PROVE PARALLELE PER CLASSI			
FEBBRAIO	GRIGLIA VALUTAZIONE COMPETENZE	PROVE INTERMEDIE PERCORSI INTEGRATIVI E PROGETTUALI			
MARZO	GRIGLIE NAZIONALI	PROVE INVALSI			
APRILE	GRIGLIE PREDISPOSTE DAI DIPARTIMENTI	PROVE STRUTTURATE AL TERMINE DEI PERCORSI ANNUALI DEI PROGETTI CURRICULARI			
APRILE	FORMAT RISULTATI A DISTANZA	MISURAZIONE IN TERMINI PERCENTUALI DEI DATI RACCOLTI			
MAGGIO	GRIGLIA VALUTAZIONE COMPETENZE	PROVE PARALLELE PER CLASSI			

**QUARTA SEZIONE**  
**VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E**  
**DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM**

Per verificare l'efficacia del Piano di Miglioramento è necessaria una valutazione periodica in itinere. Valutare l'andamento del PdM per ciascuna delle priorità individuate è compito del Nucleo di Autovalutazione di Istituto (NIV) ma affinché il Piano risulti davvero efficace deve necessariamente coinvolgere tutta la comunità scolastica poiché è auspicabile che i processi attivati incidano in modo positivo anche e soprattutto sulle relazioni interne.

**Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**

<b>Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)</b>	<b>Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
Risultati scolastici	Diminuire l'abbandono scolastici e i trasferimenti in uscita nel primo biennio	31 gennaio	Esiti del primo quadrimestre	Riduzione nella misura del 50-70% rispetto ai dati dello scorso anno scolastico			
	Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva	15 giugno	Esiti scrutini finali	Aumentare il numero di alunni ammessi alla classe successiva. Ridurre il numero di studenti con sospensione di giudizio e/o non scrutinati			
	Educare all'imprenditorialità. Formare tecnici professionali e qualificati	15 giugno	Esiti scrutini finali	Capacità dei giovani di utilizzare e trasferire le competenze acquisite in contesti reali			
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre il fenomeno del cheating	Maggio	Esiti delle prove invalsi	Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce basse (livelli 1 - 2) in italiano, inglese e matematica			
Competenze chiave europee	Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente	giugno	Esiti scrutini finali	Acquisizione delle otto competenze chiave affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale			
Risultati a distanza	Creazione di un sistema di monitoraggio degli studenti in uscita al fine di verificarne l'impiego nel mondo del lavoro o nel sistema universitario	Aprile	Dati emersi dal monitoraggio	Inserimento nel mondo del lavoro di un numero consistente dei diplomati; aumento delle iscrizioni e del completamento del percorso di studi universitario.			

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

**Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Discussione nel collegio docenti, Riflessioni ed azioni da intraprendere	Collegio docenti	Elaborazione grafica e statistica dei risultati delle prove e dei dati raccolti	Miglioramento delle tecniche di trasmissione delle competenze; potenziamento delle competenze europee
Discussione in seno ai consiglio di Classe; Riflessioni ed azioni da intraprendere	Docenti e rappresentanti dei genitori e dei studenti eletti nel Consiglio di classe	Discussione periodica dei risultati raggiunti e congruenza delle strategie al PDM ed al RAV	Spunti di riflessione per garantire l'attuazione del PDM

**Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne  
alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Discussione e riflessione	Docenti	Collegio docenti
Discussione e riflessione	Docenti, genitori e alunni	Collegio docenti e consigli di classe

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione sul sito della scuola	Stakeholder	Pubblicazione del PDM
Pubblicazione pagine facebook	Stakeholder	Pubblicazione aggiornamento PDM
Pubblicazione sulle piattaforme MIUR	Stakeholder	Pubblicazione del PDM